



*Associazione degli Amici di Pisa*  
*www.associazioneamicidipisa.it*

# RASSEGNA STAMPA

## Anno 2016

*a cura di Simone Guidotti*

VOLTERRA VALDICECINA

CASCINA LUNGOMONTE

AGENDA PISA

CALCI-SAN GIULIANO-VECCHIANO

SANTA CROCE/SAN MINIATO LAVORO

PRIMO PIANO PISA

PONTEDERA/VALDERA

ECONOMIA REGIONE

In breve

L'INTERVENTO

LETTERE

# IL TIRRENO LA NAZIONE

PONTEDERA

ATTUALITA'

POLITICA

ECONOMIA E FINANZA

ON POLITICA REGIONALE

PRIMO PIANO

BORSA E BREVI

BORSA E FINANZA

AGENDA VALDERA/VALDARNO/VALDICECINA

ALTA VALDERA/COLLINE

SANTA CROCE SULL'ARNO/SAN MINIATO

LUNGOMONTE

NAVACCHIO/CASCINA

PONTEDERA-VALDERA

**CORRIERE FIORENTINO**



**la Repubblica**

**vita  
nova**



### **Amici di Pisa: conferenza di Mallegni su San Ranieri**

**San Martino**

**L' ASSOCIAZIONE** degli Amici di Pisa annuncia che venerdì 15 gennaio, alle ore 17 nella sede di via Pietro Gori il professor Francesco Mallegni, socio onorario del sodalizio e direttore scientifico del «Museo Archeologico e dell'uomo, Alberto Carlo Blanc», di Viareggio, ci relazionerà su: «San Ranieri, un pisano che si fece Santo».

VENERDÌ 5 FEBBRAIO 2016 IL TIRRENO

# Una Rocca da salvare alleanza tra associazioni

Oggi proiezione del documentario sul "Tesoro perduto di Ripafratta" nella sede degli Amici di Pisa. Uno studio di fattibilità della Fondazione

► SAN GIULIANO TERME

Oggi pomeriggio alle 17.30, nella sede dell'Associazione degli Amici di Pisa di via Pietro Gori 17, sarà proiettato il documentario "La Rocca nel Bosco, il tesoro perduto di Ripafratta". Sarà presente Francesco Noferi, presidente dell'associazione "Salviamo la Rocca", che da anni si batte per il recupero del complesso monumentale. Alla proiezione seguirà l'illustrazione di questo edificio storico, da anni in abbandono.

«Siamo molto contenti di poter parlare della questione rocca fuori dai confini di San Giuliano - dice Noferi -. L'idea di questa iniziativa è nata a fine 2015, quando abbiamo contribuito con gli Amici di Pisa a stilare delle osservazioni al piano intercomunale che riguardava anche la rocca. Il documentario venne presentato due anni fa in anteprima a Villa Roncioni, a Ripafratta e in consiglio comunale a San Giuliano». Grazie al costante impegno dell'associazione ripafrattese e dell'amministrazione guidata da Sergio Di Maio, è iniziato nuovamente un percorso



La Rocca di Ripafratta

so di indagine sulle potenzialità del recupero del castello medievale. Un percorso che ha come principale finanziatore la Fondazione Pisa, che ha incaricato il centro Ask Bocconi di svolgere uno studio di fattibilità socio-economico e culturale e un

approfondimento sulle possibilità di utilizzo permanente e sostenibile del complesso monumentale dopo il suo restauro. Un'operazione che costerebbe complessivamente circa 2 milioni di euro.

Il borgo di Ripafratta appartie-

ne alla storia della Repubblica di Pisa e, come noto, l'associazione pisana è particolarmente sensibile al tema. «Per questo motivo è naturale che anche a loro interessi la nostra battaglia - aggiunge Noferi -. La nostra idea è riqualificare l'intera frazione a partire dal recupero della Rocca di San Paolino. La nostra fortuna è il rinnovato interesse della Fondazione Pisa. In futuro, serviranno anche sponsor ed interessamenti istituzionali».

Venerdì 12, la Bocconi sarà a Ripafratta e incontrerà l'associazione locale. L'iniziativa rientra in una serie di incontri che il centro Ask sta conducendo confrontandosi con le realtà del territorio. «Agli studiosi mostreremo le potenzialità della nostra frazione - afferma Noferi -. Consegneremo loro anche un nostro documento che sintetizza la nostra visione dello sviluppo del borgo». L'idea di "Salviamo la Rocca" è quella di creare un parco archeo-ambientale, che comprende il castello, le torri, la sentieristica, il fiume, l'ambiente boschivo e le piste ciclabili.

Sharon Braithwaite

© RIPRODUZIONE RISERVATA

...&NOTTE

5

**Ripafratta, salvare la Rocca  
Azione di sensibilizzazione**

L'Associazione degli amici di Pisa annuncia che oggi, alle 17,30 nella sede in via Pietro Gori 17, Francesco Noferi, presidente dell'associazione «Salviamo la Rocca» presenterà un documentario sul recupero della Rocca di Ripafratta.

**Amici di Pisa**  
via Pietro Gori 17  
**Oggi alle 17.30**

.. **24 AGENDA PISA**

---

 **GIORNO...**

---

**LA NAZIONE** MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO 2016

---

**2**

**Serofili presenta i suoi libri  
Incontro degli Amici di Pisa**

L'Associazione degli amici di Pisa annuncia che venerdì 12, alle 17, nella sede in via Pietro Gori 17, nell'ambito del ciclo delle « Conferenze sulla Pisanità », Valeria Serofilli, presenterà i suoi libri «Vassalli» e «Ulisse».

**Valeria Serofilli**  
via Pietro Gori 17  
**Venerdì alle 17**

**NEWS & BLOG**

Per essere sempre aggiornato sui fatti della tua città vai sul nostro sito all'indirizzo:

[www.lanazione.it/pisa](http://www.lanazione.it/pisa)

**CACCIA OLTRE CONFINE**

**SACCARDI: «L'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO HA FATTO PARTIRE UNA RICERCA URGENTE IN TUTTO IL MONDO, CONTIAMO DI TROVARLI»**

**FIRENZE, PRATO E PISTOIA**

**NELLE ZONE PIU' COLPITE IL VACCINO SARA' DISTRIBUITO GRATUITAMENTE A CHI LO RICHIEDERA**

**AMICI DI PISA****«Tagliamo gli sprechi Più fondi per le cure»**

«**VACCINAZIONE** gratis anche per gli over 45 contro la meningite». La chiedono gli Amici di Pisa che intervengono su quella che definiscono una «calamità sanitaria». «Bene hanno fatto alcuni importanti personaggi cittadini, compreso il consigliere regionale Antonio Mazzeo, a vaccinarsi contro la meningite per sensibilizzare la popolazione – dice il presidente Franco Ferraro –. Ci domandiamo però, se sia giusto estendere la possibilità di vaccinarsi gratuitamente anche per chi ha più di 45 anni. Riteniamo che la Regione in questa emergenza debba reperire i mezzi necessari, magari non distribuendo a pioggia i compensi ad impiegati e dirigenti regionali oppure vengano destinati alla salute dei 'meno giovani' quei 3 milioni di euro che il presidente Enrico Rossi pensa di destinare all'acquisto di 250 mila alberi che dovrebbero servire a ridurre l'inquinamento atmosferico derivante dal progettato nuovo aeroporto fiorentino».

.. 26 **AGENDA PISA / PONTEDERA**

GIORNO...

**«Amici di Pisa», Valeria Serofilli presenta le sue pubblicazioni  
Poesi e racconti dell'autrice al centro del dibattito in via Gori**

**DOMANI** pomeriggio alle 17 presso la sede dell'associazione degli amici di Pisa in via Pietro Gori 17 (traversa di via S. Martino- Quartiere Kinzica) la professoressa Valeria Serofilli - presidente del Premio Internazionale Astrolabio e degli Incontri letterari dell'Uszero -, presenterà i suoi libri intitolati «Vestali» (Poesia, Ed.Ibiskos Olivieri 2015) e «Ulisse»

(racconti, Ed.Ibiskos Olivieri 2015). Intervento critico della prof.ssa M. G. Missaggia, letture di Antonio Gentilini e Daniela Bertini. Prossimi incontri con Valeria Serofilli il 21 febbraio alla Fiera del libro di Modena □ il giorno 26 alle 18 al Caffè dell'Uszero di Pisa: la professoressa Serofilli incontrerà la scrittrice Giuliana Donzello.

LA NAZIONE GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 2016

## VECCHIANO

# «Rotatoria Anas a Migliarino Lavori urgenti, ma quanti errori!»

*Le accuse di Franco Ferraro (Amici di Pisa) e Laura Barsotti*

SI INASPRISCE la polemica sulla mancata costruzione delle due rotatorie nella zona commerciale di Migliarino pisano. A intervenire sulla vicenda è l'associazione Amici di Pisa. «Apprezziamo molto l'insistenza all'Anas da parte del sindaco di Vecchiano Giancarlo Lunardi - scrive Franco Ferraro, presidente dell'associazione - circa la promessa rotatoria sull'Aurelia a Migliarino, volta a mettere in sicurezza uno snodo stradale di primaria importanza per il territorio. E lo invitiamo a non mollare la presa. La tanto necessaria rotatoria, che è stata più volte promessa, e che avrebbe dovuto già essere realizzata, di fatto ancora non c'è. Bloccata dalla peggiore burocrazia. Si era faticosamente giunti a un protocollo d'intesa tra i vari enti interessati e, proprio Anas, sarebbe stato il soggetto attuatore della salvifica opera stradale: ma il bando ancora non c'è. E fa bene - continua Ferraro - il primo cittadino vecchianese a chiamare la piazza a minacciare di portarla a Firenze sotto gli uffici della Regione Toscana per protestare contro l'ennesimo sopruso burocratico. Bisogna però ricordare che proprio il sindaco di Vecchiano si è molto speso, negli anni passati, contro il pro-



## DENUNCIA

Francisco Ferraro (Amici di Pisa) e Laura Barsotti (Tradizione e futuro)

getto della realizzazione dell'hub toscano di Ikea nella zona di Migliarino, che avrebbe portato, in piena autonomia, a costruire la tanto attesa rotatoria tra le tre direttrici di via Traversagna, l'uscita dell'autostrada Pisa Nord e l'Aurelia. Per fortuna Ikea rimasta in zona, ma la rotonda non è stata fatta, perdendo altro tempo. Giova inoltre ricordare a Lunardi che si è sempre detto contrario alla realizzazione di un Comune Unico dell'Area Pisana, dove far confluire anche il territorio vec-

chianese agitando i peggiori campanilismi, la scarsissima lungimiranza nuoce al territorio amministrato e le proteste dei vecchianesi favorevoli alla fusione, pur sacrosante e comuni alle nostre, non hanno avuto la dovuta ricaduta mediatica. Oltre a questo, è mancata la giusta pressione istituzionale - conclude Ferraro - che vorrebbe invece un territorio riunito in una realtà di oltre 200 mila abitanti pisani. Perché, come ampiamente dimostrato, sempre di pisani si parla».

ANCHE il gruppo consiliare di minoranza guidato da Laura Barsotti, Tradizione e Futuro, si schiera contro l'amministrazione nella faccenda delle rotatorie non edificate. «Questo incrocio è stato argomento di campagna elettorale - spiega Barsotti - ma ora di nuovo non c'è nulla, come non ci sono novità sul progetto Anas. Diversa è invece la situazione dell'Aurelia, dove si è insediata Ikea a pochi chilometri di distanza dal nostro territorio comunale. Abbiamo portato avanti un'azione costante per sollecitare questa realizzazione di rotatorie per il bene di tutti, eppure, nonostante i grandi annunci fatti dal Comune dal 2011 al 2015, niente è cambiato. Addirittura si è ricorsi alla demagogia pura, con l'annuncio di portare un pullman di cittadini e rappresentanti istituzionali sotto la sede Anas a Firenze. Come se questo potesse servire alla realizzazione dell'opera. Forse queste dichiarazioni demagogiche del sindaco Lunardi, ribadite pochi giorni fa, sono casualmente arrivate in periodo elettorale. Ma una cosa è certa: le rotatorie sono state realizzate a Pisa e non a Migliarino, nonostante l'amministrazione le pubblicizzò dal 2011».

Andrea Valtriani





**VECCHIANO** LA RISPOSTA DOPO LE CRITICHE

## Rotatorie di Migliarino L'affondo di Lunardi «Problema non solo nostro»

**ROTATORIE** di Migliarino: il sindaco Giancarlo Lunardi risponde agli interventi di Franco Ferraro, presidente degli Amici di Pisa, e Laura Barsotti. «Dall'intervento della consigliera Barsotti abbiamo avuto la certezza che lei non sarà alla sede Anas di Firenze con i vecchianesi – sottolinea il primo cittadino – a chiedere che l'opera venga realizzata. Non sarà, pertanto, dei nostri quando andremo per tutelare l'interesse del nostro territorio. Lasciando la consigliera Barsotti alla sua campagna elettorale, rispondo in modo più articolato a Ferraro: grazie al forte impegno dell'amministrazione di Vecchiano, del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Del Rio, del presidente della Regione Enrico Rossi, per le due rotatorie abbiamo un progetto approvato, un finanziamento concesso dal Governo e dalla Società Autostrade

pari a circa 4,6 milioni di euro, una gara svolta, una ditta vincitrice e dei lavori iniziati. C'è poi un'indagine giudiziaria in corso che ha portato all'arresto del dirigente Anas e allo scioglimento del contratto con la ditta appaltatrice, con conseguente aggiudicazione dei lavori alla seconda ditta in graduatoria. Dunque, c'è solo da far procedere una realtà già in essere, della quale non si è accorta la consigliera Barsotti. Spero – continua Lunardi – che sia evidente che le rotatorie riguardano l'incrocio tra due Autostrade e l'Aurelia, uno snodo viario che interessa qualcosa di più del Comune di Vecchiano. Migliaia di persone utilizzano ogni giorno questo incrocio chiamato, non a caso, Pisa Nord. Per quanto concerne l'Ikea e il Comune Unico, mi auguro che gli Amici di Pisa, se intendono approfondire con rigore la questione, indicano un'assemblea pubblica».

sabilità dell'infanzia e dell'adolescenza che non ha uguali.

**Franco Ferraro**  
presidente «Amici di Pisa»

☒ **IL RICORDO**

*Il professor Pfanner  
e l'eccellenza pisana*

**NEI GIORNI** scorsi la medicina infantile di livello internazionale ha dovuto piangere la scomparsa del Prof. Pietro Pfanner, fondatore dell'Istituto Stella Maris di Pisa. A 50 anni dalla fondazione, Pfanner lascia ai posteri una struttura d'avanguardia per l'assistenza, per il recupero e per la ricerca sulle devianze dello sviluppo e sulle di-

**OGGI CONFERENZA  
AGLI AMICI DI PISA**

■ L'Associazione degli Amici di Pisa organizza per oggi, venerdì 19 febbraio, con inizio alle ore 17 presso la propria sede in via Pietro Gori 17, nell'ambito del "Pomeriggi della Pisanità" un incontro-conferenza con la partecipazione della professoressa Monica Baldassarri che relazionerà su: "Le monete della Repubblica di Pisa dalle origini alla conquista fiorentina". L'iniziativa è aperta a tutti gli interessati.

### **Templari tra storia e leggenda Conferenza con gli Amici di Pisa**

**L'ASSOCIAZIONE** degli Amici di Pisa annuncia che Venerdì 26 Febbraio, alle ore 17 nella sede di via Pietro Gori n. 17, nell'ambito del ciclo delle conferenze sulla Pisanità, la professoressa Maria Luisa Ceccarelli Lemut, insegnante di Storia della Chiesa medievale nell'Istituto Superiore di Scienze Religiose «Niccolò Stenone» di Pisa, componente del Comitato Scientifico del Centro Studi Storici del Mediterraneo «Marco Tangheroni» e del consiglio direttivo della Società Storica Pisana, parlerà de: «I templari: oltre la leggenda, la storia».

# Un mese di festeggiamenti, è Capodanno

Varato il programma: dall'11 marzo al 25 aprile cene, mostre, musica e lo spettacolo pirotecnico



Cerimonia di investitura del Gioco del Ponte, per il Capodanno pisano

► PISA

Sarà un ingresso nel 2017 con oltre un mese di festeggiamenti ed eventi - dall'11 marzo al 25 aprile - coinvolgendo anche la provincia, quello organizzato dal Comune e dalle associazioni per il Capodanno pisano. L'apice dei festeggiamenti sarà il 25 marzo, Capodanno pisano, "che quest'anno cade di venerdì santo - ha ricordato Federico Eligi l'assessore comunale alle manifestazioni storiche - e quindi abbiamo pensato a un calendario di eventi rispettoso dell'appuntamento religioso. Sapevamo già dal mese di novembre - ha aggiunto Eligi - che non

avremmo potuto vedere il tradizionale raggio di sole all'interno della Cattedrale a causa delle impalcature e ci siamo organizzati di conseguenza, spostando le celebrazioni in piazza dei Cavalieri". L'ingresso nel 2017 sarà simboleggiato dall'atterraggio delle bandiere del Capodanno pisano in piazza dei Cavalieri, ad opera dei paracadutisti. "Il calendario è frutto dell'unità di sforzi di associazioni, enti e del Comune ed è ricco di attività culturali" ha sottolineato l'assessore alla cultura Andrea Ferrante e "può attrarre i turisti, anche grazie al suo spirito: è evidente che il Capodanno pisano è più

di una data per la città" ha detto il vicesindaco Paolo Ghezzi. Il Capodanno pisano è un esempio del progetto che associazioni e amministrazione comunale vogliono portare avanti: "costruire intorno a una data importante di ogni mese dell'anno come può essere il 25 marzo, il 15 febbraio compleanno di Galilei, una serie di manifestazioni e festeggiamenti" ha spiegato Federico Bonucci dell'associazione Amici di Pisa che ha partecipato alla realizzazione del Calendario Alfeo, contenente le date significative della storia della città, in regalo il 25 marzo.

Tra i tanti appuntamenti del Capodanno pisano 2017, adat-

ti a grandi e piccini, si distinguono: il 24 marzo con l'apertura al pubblico del Fortilizio e della Torre Guelfa che ospiteranno una mostra di costumi e armamenti inediti per un mese, la cena di gala agli Arsenali Repubblicani con menù e intrattenimento medioevale grazie a Antonio Veronese e Antonio Gentilini, le celebrazioni del Capodanno in piazza dei Cavalieri il 25 marzo a partire dalle 10 e i fuochi d'artificio domenica 27 alle 23 sui lungarni. Di rilievo anche i concerti dell'organista Matteo Venturini nella chiesa di san Nicola il 18 marzo alle 21.15 e del pluripremiato Coro di Bach della scuola di musica Bonamici l'11 marzo in palazzo Fianchetti dopo l'inaugurazione, alle 17, della mostra dell'icona inedita "san Ranieri dona la città di Pisa alla Vergine Maria" di Ion Gorgan.

Valentina Villa

GIORNO...

---

---

**LA NAZIONE** MERCOLEDÌ 2 MARZO 2016

---

---

**3** **La tragedia di Tenerife  
Iniziativa degli Amici di Pisa**

L'associazione «Amici di Pisa» organizza per venerdì 4 marzo, nella sede sociale in via Pietro Gori 17, alle 17, un incontro su «Tenerife 1977: una grande tragedia per un piccolo aeroporto», con Marco Riva, esperto aeronautico.

**Teneriffe**  
Amici di Pisa  
**Venerdì 4 marzo alle 17**

**AGENDA PISA 25 ..**

---

E... NOTTE

---

7

**«I pionieri aeronautici»  
Conferenza di Paolo Farina**

L'associazione degli «Amici di Pisa» organizza per oggi alle 17, nella sede di via Gori 17, un incontro con Paolo Farina che parlerà di «I pionieri aeronautici pisani Ugo e Guido Antoni»




**Amici di Pisa  
Oggi conferenza  
Con Paolo Farina**

ore 17 nella sede in via Pietro Gori 17, nell'ambito del ciclo delle conferenze sulla pisanità, la professoressa Maria Luisa Ceccarelli Lemut, insegnante di storia della chiesa medievale nell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Niccolò Stenone" di Pisa, membro del comitato scientifico del Centro Studi Storici del Mediterraneo "Marco Tangheroni" e del consiglio direttivo della Società Storica Pisana, intratterrà su: "Le crociate: dalla storia al mito".

---

**OGGI CONFERENZA  
AGLI AMICI DI PISA**

 Su iniziativa dell'Associazione degli Amici di Pisa, oggi, martedì 22 marzo, alle

---



## Appuntamenti

### **Amici di Pisa «L'ospizio marino di Boccadarno»**

**Via Gori**

L'«ASSOCIAZIONE degli Amici di Pisa» oggi alle 17 in via Gori nell'ambito dei «Pomeriggi della Pisanità» ospiterà una conferenza di Maurizio Vaglini, direttore del "Centro interregionale per la Documentazione bibliografica e archivistica biomedica dell'Accademia della storia dell'arte sanitaria di Roma, dal titolo: «L'ospizio marino di Boccadarno, nella storia di Marina di Pisa».

**La nostra storia  
Archeologia di scena  
agli Amici di Pisa**

**Via Gori**

**DOMANI** alle 17 in via Pietro Gori gli Amici di Pisa ospitano una conferenza di Fabio Cosci che parlerà dell'opera del padre, Marcello. Tema della conferenza sarà: «Interpretazione archeologica del territorio»

MERCOLEDÌ 1 GIUGNO 2016 **IL TIRRENO**

**IN BREVE**

**VENERDÌ CONFERENZA  
AGLI AMICI DI PISA**

■ Su iniziativa dell'Associazione degli Amici di Pisa venerdì 3 giugno, alle 17, presso la propria sede in via Pietro Gori 17, il generale Luciano Battisti, ex comandante della 46.ma Brigata Aerea, terrà una conferenza su "Gli incidenti di volo di Linate e Forlì ignorati da T.A. nel Master Plan del nuovo Vespucci". L'iniziativa è aperta a tutti gli interessati. Mentre martedì 7 giugno, alle 17,30, si svolgerà l'assemblea generale de

soci con relazione del presidente ed approvazione del bilancio consuntivo del 2015 e preventivo del 2016.

## LA PAGINA DEI LETTORI

## IL RIFACIMENTO DEL PONTE DI MEZZO

Leggo che il Comune rifarà la pavimentazione (se non erro in asfalto architettonico) del ponte di Mezzo perché i sampietrini continuano a saltare. Non potevano pensarci prima dell'ultimo costoso restauro, fatto pochi anni fa?



**NORMALE** GLI AMICI DI PISA: POSITIVO BILANCIO DELLA DIREZIONE DI BELTRAM

## «Salvare anche la Domus Galileana»

«A OTTOBRE si concluderà il quadriennio di governo della Scuola Normale Superiore sotto la direzione di Fabio Beltram. Un periodo senza ombra di dubbio, dinamico e ricco di nuove acquisizioni e attività. Il nostro sodalizio esprime il proprio ringraziamento per l'opera svolta da Beltram e saluta con molta curiosità l'elezione di Vincenzo Barone, ordinario di Chimica Fisica, nel ruolo più impegnativo ed esaltante al tempo stesso della Scuola. In questi giorni abbiamo potuto constatare con vivo entusiasmo, della Torre della Fame di dantesca memoria. Un'apertura avvenuta al termine di impegnativi lavori di ristrutturazione ai quali ha

partecipato la Fondazione Pisa e che rende omaggio, finalmente, ad un luogo assai strategico sia in termini turistici che storici. Il nostro auspicio è che la città colga al volo l'occasione per una musealizzazione completa della Torre sia in termini di orari che di accessi che di conferimenti di contenuti. Infatti, se Pisa è famosa nel mondo per il Campanile Pendente, lo è altrimenti anche per le celebri terzine afferenti le vicende storiche, politiche ed umane del Conte Ugolino della Gherardesca. Vivo apprezzamento lo esprimiamo per la recente acquisizione alla Scuola Normale Superiore delle onorificenze maturate durante il settennato dall'ex Presiden-

te della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, come pure per il recente restauro di ampi locali della Canonica Stefaniana. Tante delle cose da fare sono state fatte dal Beltram che non ha lesinato nessun impegno. Ci preme moltissimo registrare il nostro dolore per la situazione di alta precarietà e di incertezza che avvolge il destino della Domus Galileiana. Purtroppo oggi, si trova addirittura in una situazione di grave instabilità la cui gestione provvisoria è in mano alla Scuola Normale Superiore. Ci auguriamo che venga al più presto restaurata e riarricchita».

**Franco Ferraro**  
Presidente Amici di Pisa

Lettere alla redazione: scrivere a [cronaca.pisa@lazione.net](mailto:cronaca.pisa@lazione.net)

**Graziano Salvadori e Nick Giustini «Aria Fresca» in riva al mare**

**Tirrenia**

**GIOVEDÌ** alle 21.30 sbarca al Bagno Vittoria a Tirrenia «Aria Fresca & Friends». Penultima serata della stagione con Niki Giustini e Graziano Salvadori con i loro classici "Achille" e "Maruska" ed il Mago Silvan.

**Borkia big band Rockabilly scatenato a Marenia**

**Marina di Pisa**

**IL PROSSIMO** giovedì alle 21.30 arriva al Porto di Boccadarno a Marina di Pisa la big band rockabilly più amata in Toscana: la Borkia big band all'interno della rassegna Marenia Non Solo Mare



## IL «DIE DI SAN SISTO»

### Premiati Cesarotti, Del Corso e Curva Nord



Dal 1959 l'Associazione degli Amici di Pisa ogni anno celebra il giorno dedicato a San Sisto II Papa e martire

**LA CELEBRAZIONE** del Die di San Sisto, che si è svolta ieri nella chiesa dedicata al Santo, ha visto la partecipazione di numerosi turisti e curiosi, oltre che a un nutrito gruppo di pisani. Il corteo storico, dopo la commemorazione ai caduti pisani delle battaglie del passato, hanno assistito alla messa celebrata da padre Francesco Barsotti. Al termine, la cerimonia di premiazione degli Amici di Pisa. Il riconoscimento, per quest'anno, è andato ad Alessandro Cesarotti, della storica legatoria omonima da poco chiusa, a Giovanni Del Corso, titolare della trattoria Il Vecchio Teatro, «per il loro notevole contributo alla conoscenza del-

la cucina, della storia e dell'arte pisana tramite le loro attività imprenditoriali», e alla Curva Nord Maurizio Alberti, «per le superbe iniziative intraprese per onorare la squadra di calcio, Pisa e la pisanità». Dal 1959, l'Associazione degli Amici di Pisa ogni anno celebra tale giorno dedicato a San Sisto II Papa e martire. Giorno caro ai pisani della Repubblica e data memorabile per le varie battaglie, quasi sempre vittoriose, condotte dalla flotta cittadina nel Medioevo. Battaglie disputate in questo giorno per tre secoli. La cerimonia dell'associazione si è svolta ieri pomeriggio nella chiesa di San Sisto in Corte Vecchia, la stessa do-

ve si riuniva il senato della Repubblica Pisana e dove gli eserciti ricevevano la benedizione prima di partire per la guerra. Ogni anno, davanti alla lapide posta dall'associazione degli Amici di Pisa nel 1966 per ricordare le imprese del 6 agosto nei secoli, si commemorano i caduti pisani di tutte le guerre, alla presenza delle autorità religiose, civili e militari. Presenti il sindaco di Pisa, Marco Filippeschi, l'assessore al patrimonio Andrea Serfogli e il presidente del consiglio comunale Ranieri Del Torto. A consegnare i premi, il presidente del sodalizio, Franco Ferraro, che ha poi illustrato una relazione sulle attività svolte durante l'anno dagli Amici di Pisa.



## IL RETROSCENA

IL RIPENSAMENTO DI GRAVINA

## Quel passo indietro di Italtop che ha riaperto lo spiraglio per trattare

PISA

Ma perché non è stato possibile chiudere prima la trattativa con Dana? Secondo una fonte autorevole solo ieri pomeriggio è arrivata la notizia decisiva per la famiglia Petroni, ovvero il disimpegno della Italtop di Giulio Gravina, zio acquisito di Lorenzo Giorgio Petroni (nuovo amministratore unico del Pisa per quanto mai ufficializzato). E l'Italtop è la società alla quale Britaly Post voleva fortemente vendere tutto il club o almeno la sua maggioranza.

In realtà fin dal 3 agosto scorso Italtop e Ac Pisa si preparavano ad essere una cosa sola. Quel giorno infatti a Cesena si svolgeva il sostegno del calendario della serie B, e per il Pisa c'erano il membro del cda Tambone, più Marco Calleri e Giulio Gravina. Fino a pochi giorni prima il cda era lo stesso del "patto di Gallarate": Petroni senior presidente, Giancarlo Freggia vice, e con loro Vincenzo Taverniti (cognato di Petroni senior) che aveva in pratica pieni poteri da quando il presidente era agli arresti domiciliari; Giuseppe Tambone e Claudio Minghetti.



Giulio Gravina

Il 30 luglio però Minghetti, avvocato vicino a Gattuso, si dimetteva, e il 2 agosto Terravision scriveva: «L'Ac Pisa 1909 comunica con soddisfazione che il dott. Maurizio Mian ha accettato di presiedere il nuovo cda che vedrà come vicepresidente Lorenzo Giorgio Petroni e come consiglieri il dott. Giuseppe Tambone e l'avv. Vincenzo Taverniti, il quale sarà consigliere delegato. Calleri in apparenza usciva dai radar, ma vi rientrava tre giorni dopo quando Taverniti prendeva atto della defezione (in realtà immediata) di Mian che aveva accettato il ruolo di presidente onorario (e non di presidente reale, cosa molto diversa) solo per concordare il ritorno di Gattuso.

Ecco quindi il comunicato del 5 agosto: «... ritenuto anche l'interesse di un rilevante e solido gruppo imprenditoriale nazionale ad entrare nel capitale sociale della società... nominerà un nuovo cda nella persona di Marco Calleri che svolgerà il ruolo di presidente, di Lorenzo Giorgio Petroni quale vice presidente, di Giuseppe Tambone quale consigliere...».

Per la prima volta compariva dunque l'indicazione di «un rilevante e solido gruppo imprenditoriale nazionale», ovvero Italtop, l'unico nei giorni successivi a non aderire alla richiesta del sindaco Filippeschi di rendere pubblico il suo interessamento, diversamente da Dana e dall'avvocato Nollì di Brescia.

Da allora in poi cambiavano avvocati e amministratori unici e quel cda non si insediava mai, ma diventava chiaro alla città che Britaly voleva fortemente vendere "in famiglia", anzi per molti (non per noi) la cessione era stata già fatta. Venerdì scorso, Giulio Gravina venne allo scoperto con qualche frase indicativa: «Mi ero interessato al Pisa, poi dieci giorni fa mi ero fermato perché c'era stata trattativa con il fondo di Dubai, ma ora ne possiamo riparlarci e chiudere entro la metà della settimana prossima». E ancora: «Non vedo Fabio Petroni da tre anni, ma Lorenzo sì, gli sto dando consigli sia che alla fine compriamo noi sia che non lo facciamo. Gli ho consigliato anche il mio avvocato...» ovvero, dobbiamo presumere, Cecinelli, che stava conducendo la trattativa tra Britaly e Dana. Trattativa che ora diventa reale. (a.s.c.)

COPRODUZIONE RISERVATA

mo i tempi delle risposte necessarie alla formulazione del preliminare, trovando ascolto. L'ho rassicurato riguardo all'effettuazione della due diligence». **CONTATTO CON GATTUSO.** Altro passaggio da sottolineare: «Mi sono permesso anche d'informare degli esiti delle riunioni Rino Gattuso e Daniele Manni-

ni, perché sono consapevole dell'estrema difficoltà professionale che il protrarsi dei tempi determina e dei rischi incombenti ai danni di un valido avvio del campionato. La città apprezza la volontà e la generosità espresse anche oggi con l'allenamento "autogestito" fatto a San Piero a Grado».

**DANA SPINGE.** Il tempo delle mosse di scacchi è finito. Lo ha specificato ieri sera Pablo Dana con una serie di tweet molto eloquenti: «Purtroppo il tempo stringe, nessuno può più aspettare. Tempi troppo lunghi da parte della Britaly Post». «Se Britaly Post non firma il preliminare in mattinata, a rischio la

squadra e tutto il campionato!». «Noi di Equitativa siamo pronti da 15 giorni! Non se ne può più! La squadra se ne va!!! Se Britaly non firma presto domattina». «Ripeto se non fosse stato chiaro, a mezzogiorno domani perdete Rino e la squadra. Famiglia Petroni svegliatevi!».

COPRODUZIONE RISERVATA

## GLI SPORTIVI

PISA

«La surreale vicenda del passaggio di proprietà del Pisa Calcio, che ci auguriamo possa finalmente arrivare alla conclusione, ha avuto anche innumerevoli segnali positivi. Prima di tutto il comportamento disciplinato e corretto della tifoseria pisana che ha dimostrato in primis un forte senso di appartenenza e poi di non accettare situazioni che prevaricano lo spirito sportivo». Inizia così un intervento dell'associazione Amici di Pisa, firmato dal presidente Franco Ferraro. «Inoltre - prosegue - debbono ringraziare il sindaco Filippeschi per i suoi ripetuti interventi volti a sollecitare le parti in causa a trovare una soluzione organizzando anche incon-

## Gli Amici di Pisa «Grazie al sindaco e alla tifoseria»

tri formali presso la sede comunale e facendo più volte presente che i pisani meritano comportamenti più consoni ad un'attività sportiva che coinvolge tutta la comunità specialmente dopo la meritata promozione in serie B, ottenuta con l'impegno riconosciuto di giocatori ed allenatore, ma anche per il supporto organizzativo della sua tifoseria. Quindi, pur confermando le perplessità già da tempo esternate

dagli Amici di Pisa su come sono state gestite alcune vicende cittadine che hanno, a nostro avviso, indebolito e danneggiato la città, ringraziamo di nuovo le istituzioni che in questo periodo hanno garantito il loro supporto e collaborazione per la risoluzione delle note vicende societarie del Pisa Calcio. Questa è la dimostrazione che quando le istituzioni operano nell'interesse comune vi è condivisione popolare



Marco Filippeschi

ed i risultati non tardano a mancare».

Continua intanto il sostegno dei tifosi alla squadra nerazzurra, ma continuano anche le prese di posizione nei



Franco Ferraro

confronti del club, anche da parte di altre società sportive. Niente campi della Scintilla per i "romani", sull'esempio dello Juventus club Zara che si era espresso per primo.

«Al fine di evitare inutili fraintendimenti, - scrive l'Asd Scintilla - facciamo presente di essere, come tutta la città, in trepidante attesa di conoscere l'esito della trattativa per il passaggio di proprietà della Ac Pisa 1909, trattativa che ci risulta essere ancora in piedi. La società si riserva di concedere l'utilizzo dell'impianto R. Gemignani alle categorie dal 2003 al 2006 della Ac Pisa 1909 solo in caso di esito positivo della trattativa».

Anche la Casa di cura di San Rossore interrompe i rapporti con il Pisa: la clinica, creditrice dei nerazzurri dai quali non ha mai ricevuto nemmeno una copia del contratto di sponsorizzazione dopo aver contribuito a coprire l'ultima fidelizzazione, ha dato il benservito a Petroni & Co.

# Gli Amici di Pisa «Grazie al sindaco e alla tifoseria»

➔ **GLI SPORTIVI**

► PISA

«La surreale vicenda del passaggio di proprietà del Pisa Calcio, che ci auguriamo possa finalmente arrivare alla conclusione, ha avuto anche indubbi segnali positivi. Prima di tutto il comportamento disciplinato e corretto della tifoseria pisana che ha dimostrato in primis un forte senso di appartenenza e poi di non accettare situazioni che prevaricano lo spirito sportivo». Inizia così un intervento dell'associazione Amici di Pisa, firmato dal presidente Franco Ferraro. «Inoltre - prosegue - debbono ringraziare il sindaco Filippo Schiavoni per i suoi ripetuti interventi volti a sollecitare le parti in causa a trovare una soluzione organizzando anche incontri formali presso la sede comunale e facendo più volte presente che i pisani meritano comportamenti più consoni ad un'attività sportiva che coinvolge tutta la comunità specialmente dopo la meritata promozione in serie B, ottenuta con l'impegno riconosciuto di giocatori ed allenatore, ma anche per il supporto organizzativo della sua tifoseria. Quindi, pur confermando le perplessità già da tempo esternate dagli Amici di Pisa su come sono state gestite alcune vicende cittadine che hanno, a nostro avviso, indebolito e danneggiato la città, ringraziamo di nuovo le istituzioni che in questo periodo hanno garanti-

to il loro supporto e collaborazione per la risoluzione delle note vicende societarie del Pisa Calcio. Questa è la dimostrazione che quando le istituzioni operano nell'interesse comune vi è condivisione popolare

ed i risultati non tardano a mancare».

Continua intanto il sostegno dei tifosi alla squadra nerazzurra, ma continuano anche le prese di posizione nei confronti del club, anche da parte di altre società sportive. Niente campi della Scintilla per i "romani", sull'esempio dello Juventus club Zara che si era espresso per primo.

«Al fine di evitare inuttili fraintendimenti, - scrive l'Asd Scintilla - facciamo presente di essere, come tutta la città, in trepidante attesa di conoscere l'esito della trattativa per il passaggio di proprietà della Ac Pisa 1909, trattativa che ci risulta essere ancora in piedi. La società si riserva di concedere l'utilizzo dell'impianto R. Gemignani alle categorie dal 2003 al 2006 della Ac Pisa 1909 solo in caso di esito positivo della trattativa».

Anche la Casa di cura di San Rossore interrompe i rapporti con il Pisa: la clinica, creditrice dei nerazzurri dai quali non ha mai ricevuto nemmeno una copia del contratto di sponsorizzazione dopo aver contribuito a coprire l'ultima fidejussione, ha dato il benservito a Petroni & Co.



Marco Filippeschi



Franco Ferraro



## LA LETTERA

LA DOPPIA  
SICUREZZA  
DI CARRAI

**L**i "Comitato Piccoli Azionisti Toscana Aeroporto" e gli "Amici di Pisa" si dissociano dai toni offensivi del comunicato di Toscana Aeroporti, a firma del presidente Marco Carrai e indirizzato alla redazione pisana del Tirreno.

È comprensibile il nervosismo societario, dopo la sentenza del Tar (quella che recentemente ha bocciato la variante della pista convergente/parallela del Pit a Peretola), ma ciò non giustifica giudizi denigratori sulla deontologia di un quotidiano e dei giorna-

listi che vi lavorano, il cui compito è quello di dare la notizia, anche se non gradita a tutti, quando ne viene a conoscenza.

Aver dato la notizia sulla decisione di far rimuovere gli scatoloni pro-terremotati all'interno dell'aeroporto Galilei di Pisa, ha comunque prodotto il risultato positivo di spronare la stessa Toscana Aeroporti ad organizzare analogo devole iniziativa.

Invitiamo, quindi, le parti, in futuro, a dialogare più serenamente, soprattutto per iniziative così altamente umanitarie.

Concordiamo con il presidente Marco Carrai sul pieno rispetto delle norme di sicurezza, da garantire sempre in ambito aeroportuale, per cui

bisogna evitare di lasciare, in luoghi sensibili, contenitori che possano in qualunque momento sfuggire al controllo.

Pertanto, spinti da uno spirito puramente collaborativo, segnaliamo al posto fisso della polizia aeroportuale la presenza, all'interno dell'aerostazione, di numerosi bustoni neri e contenitori metallici o in materiale inerte, posti soprattutto in prossimità dei punti ristoro, per valutare la loro sostituzione con contenitori trasparenti, facilitando così l'opera di controllo sugli oggetti abbandonati.

**Comunicato congiunto del "Comitato Piccoli Azionisti di Toscana Aeroporti" e associazione degli "Amici di Pisa"**



**L'INTERVENTO  
FRANCO FERRARO**

Presidente Amici di Pisa



**IL CORRIDOIO  
TIRRENICO**

**LA NOSTRA** Associazione, gli Amici di Pisa, attenta per Statuto anche alla promozione e allo sviluppo socio economico di Pisa e del suo territorio, da molti anni si batte per il completamento del corridoio autostradale tirrenico, vero e proprio buco nero della viabilità autostradale italiana ed europea. Da oltre 40 anni assistiamo a ricorsi ai tribunali amministrativi, riprogettazioni del tracciato, stanziamento di fondi e revoca degli stessi. Aggravati da cambiamenti delle linee di indirizzo politico volte a ribaltare quanto faticosamente elaborato in precedenza. Nella sostanza, un genovese – ma anche un torinese, uno spezzino, un pisano, un livornese, un romano – per andare a Roma in auto e viceversa in maniera sicura e veloce deve passare dal nodo di Firenze, aumentando così i costi di viaggio composti da pedaggio, carburante, tempo impiegato con aumento anche delle emissioni nocive degli autoveicoli costretti al maggior percorso.

**IL MANCATO** completamento del Corridoio Tirrenico inficia anche la movimentazione merci e passeggeri da e per i porti, gli aeroporti, la connessione della logistica, il turismo: voci queste che se perseguite, fanno fare al Paese e ai territori beneficiari della stessa, un vero salto in avanti in termini di benessere generale.

**OCCORRE** dunque stimolare un tavolo di consenso politico e amministrativo intorno alla necessità di completamento dell'Autostrada Tirrenica Rosignano-Civitavecchia volto a superare le naturali divergenze di origine politica tra i soggetti amministrativi interessati alla stessa e per fare così quel «sistema Italia» tanto declamato e poco concretizzato.

**PER** garantire il minor impatto ambientale possibile nella costruzione del tratto mancante, ci appelliamo alle autorità tutte affinché detta opera tenga in debito conto le realtà territoriali. Il bisogno di tutelare l'ambiente, la cronica mancanza di fondi, le contrapposizioni politiche e di interesse generale però non possono continuare a tenere a sviluppo zero non solo Pisa, ma l'Italia centro-nord ovest.





### Uno specchio per gli «Amici» Conferenza con Claudio Belli

Via Gori

L'«ASSOCIAZIONE degli Amici di Pisa» annuncia che oggi alle 17 nella sede in via Pietro Gori n. 17, il dottor Claudio Belli, geologo, scritto e cooperante in missioni internazionali in Africa e Asia ci relazionerà su: « Uno specchio per l'associazione degli amici di Pisa». presente, il presidente Franco Ferraro.

## LE SPINE DEL PALAZZO

«NIENTE AVVISI SUL WEB»

«LA CENA NON È STATA PUBBLICIZZATA SUL SITO DEL COMUNE PERCHÉ - QUESTA LA RISPOSTA - PROMOSSA DA ASSOCIAZIONI PRIVATE. PECCATO CHE PROPRIO I COMUNI DELL' AREA INVITANO LE ASSOCIAZIONI A PROMUOVERE EVENTI PER AMATRICE»

# Cena di solidarietà per i terremotati «Grave sgarbo: boicottati dal Ctp4»

«Nessuna pubblicità all'evento di Amici di Pisa, Cri e associazioni»

NESSUN aiuto dagli uffici del Ctp Consiglio di quartiere 4, articolazione territoriale dell'amministrazione comunale, per pubblicizzare la cena di solidarietà con raccolta fondi da devolvere ai terremotati di Amatrice. L'evento era stato organizzato sabato scorso dall'Associazione degli Amici di Pisa in collaborazione con il Club 46<sup>a</sup>, il Comitato Piccoli Azionisti di Toscana Aeroporti e la Croce Rossa Italiana, alla quale sono stati consegnati i fondi raccolti.

A intervenire su quello che ha assunto i toni di uno sgarbo istituzionale dai risvolti imbarazzanti per palazzo Gambacorti, è il presidente degli Amici di Pisa, Ferraro: «Contrariamente a quanto promesso dal Presidente del Ctp4, Giacomo Mazzantini, l'addetta all'ufficio responsabile territoriale (sede via Antoni) referente del sito web, ha negato tale collaborazione, poiché - ci è stato detto - l'evento era promosso da associazioni 'private'. Gli organizzatori avevano chiesto al Ctp4 di realizzare le locandine dell'evento, come di solito accade quando vengono promosse iniziative con finalità sociali o solidaristiche e di pubblicizzare l'appuntamento sul sito del Comune. Ma quando sono an-

dati alla sede del Ctp 4 per ritirare il materiale hanno scoperto che non ci sarebbe stata alcuna collaborazione: «Anzi, in tutta risposta, ci sono state date, perché le diffondessimo - spiegano gli organizzatori - le locandine di un altro evento, una serie di appuntamenti relativi a dibattiti sul referendum organizzati da altre associazioni» che, evidentemente, per il Ctp 4 hanno una più evidente finalità sociale di una cena per raccogliere fondi da devolvere ai senzatetto di Amatrice.

«Anche la Cri era molto dispiaciuta dell'accaduto e ha osservato che con questo atteggiamento - prosegue Ferraro - il Ctp4 ha boicottato l'iniziativa più generale promossa da sei Comuni dell'area pisana che spronano le Associazioni territoriali a organizzare eventi benefici, per poter realizzare un progetto condiviso, di Area Pisana appunto, ad Amatrice. Il Ctp4 avrebbe dovuto invece favorire la partecipazione dei cittadini a tale iniziativa di carattere sociale, per cui, non solo ha dimostrato poca sensibilità verso i terremotati, non partecipando all'evento, ma boicottandolo ha fatto addirittura uno sgarbo istituzionale alla coalizione di governo della città, visto lo spendersi in prima persona del vicesindaco Ghezzi, in-

sieme a cinque sindaci del territorio pisano (Cascina, Calci, San Giuliano, Vecchiano e Vico). Lo sgarbo è ancor più grave, in quanto, su iniziativa del suo presidente, il Ctp4, contemporaneamente pubbli-

cizza eventi di altre associazioni 'private', appunto sul referendum. Peccato che, per i suoi i suoi problemi gestionali, il CTP4, non potrà firmare alcun mattone nella ricostruzione di Amatrice.



Franco Ferraro, presidente dell'Associazione Amici di Pisa

**L'INTERVENTO**

**GIANNI CONZADORI**

Presidente Comitato Piccoli Azionisti Toscana Aeroporti



**LA TERZA PISTA PER IL 'GALILEI'**

*IL COMITATO Piccoli Azionisti di Toscana Aeroporti (TA) e l'Associazione Amici di Pisa hanno organizzato nei giorni scorsi il Convegno sul Polo Aeronautico Toscano, per analizzare la Sentenza del Tar e fornire ai sindaci dei Comuni limitrofi agli Scali Galilei e Vespucci, l'occasione di confrontarsi e mettere a fattor comune le rispettive esperienze. Spiccava la colpevole assenza dei sindaci del territorio pisano, che avrebbero avuto l'occasione di confrontarsi ed entrare nel merito della recente sentenza del Tar i cui rilievi annullano definitivamente gli atti di pianificazione regionale (Pista da 2mila metri del Pit e allungamento a 2400 metri, richiesto da Enac).*

**L'INTRODUZIONE**

*dell'onorevole Fontanelli, dedicata al ricordo e alla preveggenza del compianto ad Sat, ing. Ballini, sponsor della 3ª Pista a Pisa, è servita ad introdurre proprio la presentazione di tale progetto, da parte dell'architetto Martini, che ha illustrato tre ipotesi di orientamento della 3ª pista, che oltre a liberare dall'inquinamento acustico e atmosferico la città, ed aumentare la sicurezza e la capacità di passeggeri e merci dello scalo, smentirebbe definitivamente l'affermazione che la presenza della 46ª Brigata Aerea, ne limita lo sviluppo. Anzi l'orientamento della terza pista a Pisa permetterebbe di costruire anche un nuovo terminal passeggeri e un Citycargo che, collegato alla limitrofa ferrovia e al raccordo di collegamento con l'eventuale riapertura del Casello autostradale di Coltano, servirebbe tutto il trasporto merci del Bacino Centro/Nord, ora dirottato via gomma, sul Nord Europa.*

*TALE progetto ebbe a suo tempo il parere favorevole della giunta Fontanelli e per l'Aeronautica Militare, dell'allora Comandante della 46ª generale Battisti, che, ne ha confermato la validità, ribadendo, nel convegno, l'apporto sinergico dei militari all'operatività e sviluppo del Galilei. L'economista Borghi ha ribadito le sue preoccupazioni per la realizzazione di un aeroporto intercontinentale a Firenze, che penalizzerà lo sviluppo della costa e i rappresentanti dei Comuni e dei Comitati della Piana hanno diffidato chiunque dal firmare autorizzazioni contrarie alla sentenza del Tar dicendosi pronti a dare battaglia anche nei tribunali europei.*

## LE SPINE DELLA CITTA'

## RACCOLTA FONDI PER TERREMOTATI

E' L'INIZIATIVA ORGANIZZATA DAGLI AMICI DI PISA IN COLLABORAZIONE CON CLUB 46, COMITATO PICCOLI AZIONISTI DI TOSCANA AEROPORTI E CRI PER SOSTENERE LE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA



**ARRABBIATO**  
Giacomo Mazzantini, Ctp 4

# Cena pro Amatrice: è polemica «Ferraro diffama tutto il Ctp 4»

*Il presidente Mazzantini replica al numero uno degli Amici di Pisa*

## LA QUERELLE

**Il consiglio territoriale è stato accusato di non aver pubblicizzato l'iniziativa**

## LA REPLICA

**«Non abbiamo mai promesso di pubblicare la notizia sul nostro sito»**

«UN VERO e proprio autogob». Così il presidente del Ctp 4 Giacomo Mazzantini definisce la presa di posizione e le accuse del presidente dell'associazione degli Amici di Pisa Franco Ferraro sulla presunta mancata collaborazione da parte del Ctp 4 alla cena per i terremotati di Amatrice organizzata dagli stessi Amici di Pisa con Club 46, Comitato Piccoli Azionisti di Toscana Aeroporti e Cri. «Le accuse si muovono su due piani distinti - afferma Mazzantini - da quella rivolta all'ufficio del consiglio territoriale di partecipazione 4 di non aver offerto aiuto per pubblicizzare sul proprio sito la cena di solidarietà, al presunto sgarbo istituzionale del Ctp 4 'dai risvolti imbarazzanti per palazzo Gambacorti' anche per 'lo spendersi in prima persona del vice sindaco Ghezzi insieme a 5 sindaci del territorio pisano' che non avrebbe partecipato all'iniziativa. Sgarbo 'ancora ancora più grave, in quanto su iniziativa del suo presidente, il Ctp 4, contemporaneamente pubblicizza eventi di altre associazioni private sul referendum'. Mazzantini chiarisce: «La locandina mi è pervenuta dal consigliere del Ctp 4 Gianni Conzadori (In Lista per Pisa) che con email del 20 settembre ha chiesto di pubblicizzare l'iniziativa tra i consiglieri. Il 22 settembre ho inoltrato la comunicazione alla Rtp-Responsabile territoriale della partecipazione per la diffusione tra i componenti del Ctp. Non vi è stata da parte mia alcuna promessa di pubblicazione sul sito, in quanto la referente del sito è la sola Rtp che, in assenza di un coinvolgimento del Ctp 4 e del

patrocinio del Comune, ha ritenuto di non poterla pubblicare. Stessa sorte per una iniziativa promossa dalle Acli provinciali e da altre associazioni relativa ad un ciclo di incontri sulla riforma costituzionale, ai Cappuccini. Quest'ultima iniziativa è stata da me diffusa tra i consiglieri mediante il mio l'indirizzo privato di posta elettronica. Mi preme, altresì, precisare che non vi è stata alcuna richiesta al Ctp 4 di 'realizzare le locandine dell'evento, come di solito accade quando vengono promosse iniziative con finalità sociali o solidaristiche' anche perché il Ctp 4 non è un centro stampa, di cui, invece, dispone l'amministrazione comunale. In ogni caso, né dalla locandina né dalle comunicazioni intervenute si ricava la partecipazione e il sostegno del vice sindaco Ghezzi e degli altri sindaci del territorio. Resta poi la gravità del carattere diffamatorio di quanto dichiarato dal presidente Franco Ferraro, nei confronti del Ctp 4, del funzionario Rtp e del presidente del Ctp 4 che si riserva - questa la conclusione - di tutelarsi nelle sedi opportune».



**«Accusano il Ctp 4 di non aver offerto aiuto per pubblicizzare la cena e di presunto sgarbo a palazzo Gambacorti e a Paolo Ghezzi»**

#### **VIABILITA' Tangenziale si usino i soldi Sat**

Gli "Amici di Pisa" apprendono che le commissioni di urbanistica dei comuni di Pisa e San Giuliano Terme hanno discusso sul progetto per la viabilità di Nord/Est e rilevano che alcuni politici ancora negano la necessità di una tangenziale, cosa di cui si sono già muniti anche altri comuni della provincia, perché evidentemente non sono a conoscenza o fanno finta di non conoscere il caos del traffico, specialmente nelle ore di punta che c'è nella zona Est della città. L'assessore Zambito in tale occasione ha giustamente fatto presente che in un accordo di programma del marzo del 2005 tale nuova viabilità era già prevista a seguito del trasferimento dell'ospedale di S. Chiara a Cisanello e sarebbe da aggiungere che in questi 11 anni la città si è ulteriormente sviluppata proprio in quel quartiere ove si sono trasferite anche attività commerciali ed uffici prima ubicati nel centro storico. Chi si oppone a questo progetto, pensando che si debba utilizzare solo i mezzi pubblici o le biciclette per trasferirsi per esempio da Madonna dell'Acqua a Cisanello, si fa forte del fatto che attualmente non ci sono fondi sufficienti per iniziare a costruire almeno il primo lotto di lavoro fino ai Passi; ma così non è. Infatti, sempre facendo riferimento al

Scrivete a: [cronaca.pisa@lanazione.net](mailto:cronaca.pisa@lanazione.net)

suddetto "Accordo di programma" nel punto 4.4 che tratta della finanziabilità dell'opera - la spesa prevista era appunto di circa 69 mil. di Euro - prevedeva: "La Regione Toscana, la Provincia di Pisa e il Comune di Pisa si impegnano a finanziare l'opera, se fosse necessario, anche con le entrate straordinarie come quelle derivanti dal processo di valorizzazione e privatizzazione della Società aeroporti toscani». Poiché, da informazioni non ufficiali ma da fonte certa, la Regione Toscana, con la vendita della azioni Sat ha ottenuto circa 35 milioni di euro, i cittadini si chiedono prima di tutto dove sono andati a finire tutti questi soldi e se sono stati accantonati perché intanto non si incominciano ad eseguire i primi lotti di lavoro per la tangenziale di N/E ?

**Franco Ferraro,**  
presidente Associazione  
degli Amici di Pisa

**LA NOSTRA STORIA** UN RITO ANTICHISSIMO

## Madonna sotto gli organi Le celebrazioni in Cattedrale

**LA CHIESA PISANA** festeggia oggi la Madonna di Sotto gli Organi. È una delle feste maggiori della nostra cattedrale. «Veneratissima dai Pisani – spiegano dall'Associazione Amici di Pisa – nel corso dei secoli tale opera secondo la leggenda sarebbe stata prelevata nel 1226 dai soldati alfei e portata in patria per salvarla da un incendio o da possibili saccheggi da parte dei lucchesi. Un'altra versione narra di una fanciulla che trasse in salvo il dipinto per sottrarlo alla furia dei saraceni che avevano attaccato la costa in una delle loro consuete scorrerie. La ragazza in-

contrò dei soldati pisani che pattugliavano il territorio e spaventata si rifugiò in cima a una torre da cui si gettò. I soldati la portarono al sicuro, recando poi in Duomo il prezioso dipinto». La data scelta per questo culto è dovuta ad un evento tragico: lo spaventoso incendio che semi distrusse la Primaziale il 25 ottobre 1595. «Purtroppo – spiegano gli Amici di Pisa – gran parte delle opere d'arte conservate andò persa. In tale funesta occasione si narra che un popolano, un certo Curzio Ferrini, si lanciò tra le fiamme riuscendo a trarre in salvo il prezioso dipin-



to. Dipinto che, nonostante la sua celebrità e la venerazione di cui era oggetto, era quasi sconosciuto alla popolazione in quanto sempre coperto da veli, che non venivano tolti neppure in occasione delle rare processioni per le vie della città. Da lì anche il suo secondo nome come 'Madonna dei sette veli'».

**OGGI LA RICORRENZA**

## Festa della Madonna di Sotto gli Organi, il cui dipinto fu salvato dalle fiamme

♦ PISA

Oggi, 25 ottobre, la chiesa pisana rinnoverà la festa della Madonna di Sotto gli Organi. È una delle feste maggiori della Cattedrale ed è tradizionalmente considerata la Festa del Capitolo della Chiesa Primaziale alfea.

È preceduta, come altre ricorrenze, da un Triduo di pre-

parazione. La Sacra Immagine che ha dato origine a questo culto è conservata in Duomo, alla sinistra del Presbiterio, sotto uno dei grandi complessi organistici, da cui il nome popolare.

Veneratissima dai Pisani nel corso dei secoli, tale immagine sembra provenire da Lombrici, antico castello della Lucchesia appartenente ai nobili pisani

Caetani. Attribuita a Berlinghiero di Melanese, di scuola bizantina, secondo la leggenda sarebbe stata prelevata nel 1226 dai soldati alfei e portata in patria per salvarla da un incendio o da possibili saccheggi da parte dei lucchesi. Un'altra versione narra di una fanciulla che trasse in salvo il dipinto per sottrarlo alla furia dei saraceni che avevano attaccato la costa in

una delle loro consuete scorriere. La ragazza incontrò dei soldati pisani che pattugliavano il territorio e spaventata si rifugiò in cima a una torre da cui si gettò in preda al terrore, restando però miracolosamente incolume insieme alla sacra immagine. I soldati la portarono al sicuro, recando poi in Duomo il prezioso dipinto. In esso è rappresentata la Vergine col Bam-

bino, secondo la classica iconografia dell'Hodighitria ("Colei che indica la via"), con la particolarità che il Bambino poggia sul braccio destro della Madre e tiene nella mano sinistra non il consueto rotolo ma un libro aperto con un passo del Vangelo di Giovanni scritto in greco.

La data scelta per questo culto è dovuta a un evento tragico: lo spaventoso incendio che se-



midistrusse la Primaziale il 25 ottobre 1595. Purtroppo gran parte delle opere d'arte ivi conservate andò persa, comprese le porte bronzee di Bonanno Pi-



sano che impreziosivano la facciata (sopravvisse solo quella detta "di San Ranieri", di fronte al Campanile). In tale funesta occasione si narra che un popo-

### IL PROGRAMMA

#### Alle 18 la messa con l'arcivescovo Benotto

La chiesa rende omaggio alla Madonna di Sotto gli Organi alle 18 con una concelebrazione eucaristica che sarà presieduta dall'arcivescovo Giovanni Paolo Benotto. La messa, in Duomo, sarà preceduta dal rosario e da alcune

meditazioni preparata da laici. Dopo la messa l'arcivescovo si fermerà a tavola con i rappresentanti della consulta delle aggregazioni nell'Istituto Santa Caterina. In Duomo ci saranno messe anche alle 8 e alle 9.30.

lano, un certo Curzio Ferrini, si lanciò tra le fiamme riuscendo a trarre in salvo il prezioso dipinto. Dipinto che, nonostante la sua celebrità e la venera-

zione di cui era oggetto, era quasi sconosciuto alla popolazione in quanto sempre coperto da veli, che non venivano tolti neppure in occasione delle

rare processioni per le vie della città. Da lì anche il suo secondo nome come "Madonna dei sette veli".

Solo alla fine del Settecento si decise di esporlo definitivamente alla vista e all'adorazione dei pisani, una volta restaurato dal pittore alfeo Giovan Battista Tempesti.

Invocata e ringraziata nei secoli, in occasione di guerre, pestilenze, carestie, terremoti e alluvioni, la Sacra Immagine evidenzia tutto il fervore del Popolo Pisano che già alla Vergine aveva dedicato la Cattedrale, eleggendola patrona della città.



LA NAZIONE MARTEDÌ 25 OTTOBRE 2016

**LETTERE ALLA REDAZIONE**✉ **LA POLEMICA***La querelle  
Ctp4-Amici di Pisa*

AVENDOMI il presidente del Ctp4, menzionato, nella querelle sulla cena pro terremotati, con la superflua aggiunta della Lista di appartenenza, inducendo maliziose considerazioni di visibilità per la stessa, desidero fare chiarezza sulla vicenda. Affiancando iniziative analoghe del «Galilei» e aderendo all'invito di 6 Comuni dell'area pisana, finalizzato alla realizzazione ad Amatrice di un progetto d'area pisana, il Comitato Piccoli Azionisti di TA-Toscana Aeroporti, insieme a Cri e ad altre tre associazioni, ha organizzato una cena pro terremotati. Contemporaneamente, per chiarire la sentenza del Tar, sulla nuova pista di Firenze, è stato organizzato, con gli Amici di Pisa, un Convegno sul Polo aeronautico toscano, sulla cui locandina compariva l'invito ai Sindaci dell'area pisana e fiorentina. A tali eventi avevo invitato il presidente Mazzantini, chiedendogli solo di pubblicizzarli con i consiglieri del Ctp4. Non ricevendo mail al riguardo, lo risollecitavo. Mi rispondeva di aver già dato disposizioni alla responsabile del Ctp. Avendo la stampante personale inefficiente, inviavo due persone a chiedere qualche locandina alla responsabile, che le negava. Contattata telefonicamente la stessa affermava che, quale responsabile comunale, non poteva fare pubblicità ad iniziative di associazioni private, per cui le chiedevo in che modo si poteva collaborare per pubblicizzare almeno la cena, che aveva finalità umanitarie. La responsabile prometteva di porre qualche locandina nella bacheca del Ctp4, per cui la ringraziavo, non chiedendo altro. Successivamente mi recavo presso il Ctp, per prendere una locandina e farne delle copie in copisteria, ma non trovandola, telefonavo alla persona presente alla telefonata con la Responsabile, per chiedere lumi. Questi confermava l'impegno preso, ma disatteso, col risultato che né la bacheca, né i consiglieri hanno visto le locandine. Il presidente Ferraro, in qualità

**Scrivere a [cronaca.pisa@lanazione.net](mailto:cronaca.pisa@lanazione.net)**

di co-organizzatore degli eventi, ha quindi esternato il suo dispiacere per l'accaduto, addebitandolo a problemi di gestione interni al Ctp. Per chiudere comunque la querelle e superare i fraintendimenti, invito il Presidente Mazzantini, ad assumere personalmente l'onere di organizzare un evento analogo e raccogliere fondi per far partecipare il Ctp4 al progetto condiviso dai 6 Comuni dell'area pisana.

**Gianni Conzadori**  
Capogruppo di In Lista  
per Pisa Ctp4

## L'EMERGENZA LAVORO



WEB &amp; NEWS

Vuoi essere sempre aggiornato sulle notizie della tua città e commentarle in tempo reale. Clicca su:

[www.lanazione-it/pisa](http://www.lanazione-it/pisa)

# «Motorizzazione da salvare» Vertice a Roma

Il 13 dicembre al Ministero

**SPINTA** sull'acceleratore per salvare la sede pisana della Motorizzazione. Ieri mattina il sindaco Marco Filippeschi ha incontrato una delegazione dei lavoratori e ha interessato del caso il Ministro Del Rio e il viceministro Nencini con l'obiettivo che venga aperto un tavolo e sospesa subito ogni decisione (per la sede di Pisa si prospetta un trasferimento a Livorno o Lucca). E in serata è arrivata la notizia della convocazione a Roma per il 13 dicembre al Ministero dei Trasporti. «La convocazione dell'incontro per il 13 dicembre comunicata dal viceministro Nencini alla mia segreteria - osserva il sindaco - è il segno che le pressioni motivate hanno effetto». Intanto, il consiglio comunale ha votato all'unanimità la mozione presentata dal consigliere comunale Riccardo Buscemi contro la chiusura. Nell'ultima seduta, il sindaco, rispondendo ad un question time di Maurizio Nerini (Nap), ha chiarito l'impegno di Palazzo Gambacorti per la risoluzione delle vicende. Notizia delle ultime ore sarebbe, poi, la disponibilità da parte della proprietà dell'immobile di San Martino Ul-



**Numeri record**

**La sede pisana è seconda solo a Firenze per numero di immatricolazioni**

miano a ridurre il canone di locazione. «Se il problema è l'affitto (180mila euro) si deve trovare una soluzione pisana meno costosa. Siamo la seconda provincia toscana per numero di utenti della Motorizzazione» osserva Buscemi. Nel dettaglio: il sito pisano è secondo solo a Firenze per numero di immatricolazioni effettuate tra il 1994 e il 2009; dati Cisl dicono che nel 2015 la struttura ha ospitato 15.805 prove d'esame per il conseguimento delle patenti, effettuato 1728 collaudi, 900 revisioni, 3098 duplicati e 2081 tagliandi. Tra gli immobili di proprietà pubblica idonei per trasferire l'ufficio, una opzione po-



**MOBILITAZIONE** Il consigliere regionale Andrea Pieroni ha chiesto al governatore Enrico Rossi di attivarsi per la Motorizzazione

trebbe essere - così si legge nella mozione - la sede ex Inpdap di viale Bonaini (che potrebbe ospitare gli uffici e gli sportelli al cittadino) da sommare agli spazi della Valdarno che sarebbero invece idonei per le operazioni tecniche, quali collaudi, revisioni. La mozione firmata dal consigliere Buscemi invita, infine, Marco Filippeschi alla mobilitazione generale, sollecitando le altre amministrazioni comunali del territorio, sindacati ed enti pubblici a unirsi nella battaglia. In campo anche il consigliere regionale Pd Andrea Pieroni che sulla situazione della Motorizzazione di Pisa, ha annun-

ciato una mozione in consiglio regionale «con la quale chiederò anche al presidente della Regione, Enrico Rossi, di attivarsi presso il Ministero dei trasporti affinché si apra uno spazio di discussione tra enti locali e Regione per trovare una soluzione alternativa meno onerosa, dato che il problema è l'affitto troppo caro». Troncante il giudizio degli Amici di Pisa che, a partire dal caso Motorizzazione e tornando su aeroporto, Sapienza, Darsena Pisana, Banca d'Italia e il degrado cittadino - invitano il sindaco Filippeschi e la giunta a dimettersi. «Pisa è ormai terra di conquista» afferma il presidente Franco Ferraro.

## AGENDA PISA 25

---

**Un Medici a Pisa:  
libro di Staffini  
su Giulio  
Di Alessandro**

Conferenza in via Gori

L'ASSOCIAZIONE degli Amici di Pisa domani alle 17 nella sede di via Gori organizza la presentazione del libro «Giulio di Alessandro-Un Medici a Pisa» di Daniela Staffini (Ets).

**OGGI UN LIBRO**

**SU ALESSANDRO DE' MEDICI**

■ ■ L'Associazione degli Amici di Pisa informa che oggi, venerdì 25, presso la propria sede in via Pietro Gori 17, alle 17, la dottoressa Daniela Stiaffini presenterà uno dei suoi ultimi libri, che tratta della permanenza della famiglia de' Medici a Pisa, dal titolo: "Giulio di Alessandro - Un Medici a Pisa" (Edizioni Ets).

**Gli Amici di Pisa  
presentano  
il dottor Cecchini  
e i defibrillatori**

Via Gori

**OGGI** alle 17 nella sede, in via Pietro Gori n. 17, l'associazione Amici di Pisa ospita il cardiologo dottor Maurizio Cecchini che presenterà la sua attività di promozione per la diffusione dei defibrillatori.



## LETTERE ALLA REDAZIONE

**SALVATE PIAZZA VITTORIO**

**CHIEDO** al Comune di intervenire per piazza Vittorio: le aiuole sono tutte spellate, deve essere impedito l'attraversamento pedonale delle aree verdi. Servono alberi o siepi per migliorare l'aspetto della piazza». P.R.

### ☒ SAPIENZA

*Bup: era necessario trasferire i libri?*

**PRENDIAMO** nota di quanto recentemente dichiarato dalla professoressa Chiara Frugoni, presidente degli Amici della Bup in merito al trasferimento dei libri in sedi lontane dalla Sapienza. Già in una conferenza convocata il 18 giugno del 2012 gli Amici di Pisa sollevarono molti dubbi sulla chiusura della Sapienza a causa degli effetti di alcune scosse di terremoto sentite anche nella nostra città; dubbi confermati dalla professoressa Frugoni, la quale giustamente afferma che se i danni fossero stati causati dal terremoto sarebbero stati richiesti i risarcimenti per danni sismici. Perché ciò non è avvenuto?

Inoltre, perché, come giustamente asserisce la professoressa, non viene effettuato il trasferimento dei libri da un locale all'altro della Sapienza, se era possibile sanare un piano per volta? Ed inoltre aggiungiamo, il trasferimento dei libri, al limite, non poteva essere effettuato in locali che sicuramente sono disponibili in città, invece di effettuare un trasferimento, sicuramente più costoso, a Lucca? Infine non vorremmo che i suddetti libri, taluni dei quali sono rari e preziosi non facessero la fine di quei volumi che dopo il restauro della Domus Galileiana non sono più tornati nella loro sede naturale e non sappiamo che fine abbia-

no fatto. Vorremmo sbagliarci, ma abbiamo la sensazione che tutti questi eventi siano stati utilizzati per secondi fini, tutti a danno dei dipendenti della Bup e della città intera.

**Franco Ferraro**  
Presidente Amici di Pisa

## LE «SPINE» DEL PALAZZO

## PIAZZA DANTE

SI STA CONCLUDENDO LO SVUOTAMENTO DEL SECONDO PIANO DELLA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA PISANA PER POI PASSARE AL PRIMO. DIREZIONE, L'ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA

# Traslocano i libri della Sapienza

## «Ma così c'è il rischio di rovinarli»

*L'allarme dell'associazione Amici della Bup e degli Amici di Pisa*

**TRASLOCO** iniziato. Dopo tanto, la soluzione – i volumi della Biblioteca universitaria fatti passare «dalla breccia aperta sulla facciata» (come avevano scritto sulla loro pagina facebook, gli Amici della Bup, allegando le foto) e caricati su camion della ditta specializzata – è stata trovata e ora applicata. Con questo metodo, si sta concludendo lo svuotamento del secondo piano per poi passare al primo. Direzione, l'archivio di Stato di Lucca. Una volta libera, nella sede che si trova storicamente nel Palazzo della Sapienza, «si potranno fare tutti gli interventi strutturali necessari», la motivazione del Mibact, «per evitare altri incidenti», il riferimento è a quel tubo rotto che in primavera scorsa allagò parte dell'edificio e anche alcune cinquecentine. Sul montacarichi – denunciano gli Amici – «salgono anche pezzi storici e unici. Così, all'aperto, senza protezioni». E c'è chi si chiede il futuro del catalogo cartaceo che è il cuore, l'anima della Bup, il catalogo (inaccessibile da oltre 4 anni, come la maggior parte del resto del patrimonio immenso della Biblioteca uni-

versitaria) Staderini a schede manoscritte originali, necessario per la consultazione. «Uno scempio», questo trasferimento per i pisani doc, almeno quelli impegnati nella vita culturale della città.

**SUL CASO**, sono intervenuti an-

che altri Amici, quelli di Pisa, attraverso il presidente Franco Ferraro. «Già in una conferenza convocata il 1° 8 giugno del 2012 (a pochi giorni dal terremoto e dalla decisione di serrare le porte, ndr) – ricostruisce – sollevammo molti dubbi sulla chiusura della Sapien-

za a causa degli effetti di alcune scosse di terremoto sentite anche nella nostra città; dubbi confermati dalla professoressa Frugoni (presidente Amici Bup), la quale giustamente afferma che se i danni fossero stati causati dal sisma sarebbero stati richiesti i risarcimenti ad hoc: perché ciò non è avvenuto? Inoltre, perché, come asserisce la professoressa, non viene effettuato il trasferimento dei libri da un locale all'altro della Sapienza, se era possibile sanare un piano per volta?».

E si chiede inoltre se non fosse possibile trovare un'alternativa in città risparmiando tempi, risorse ed energie. La paura più diffusa: «Non vorremmo che i volumi, taluni dei quali sono rari e preziosi non facessero la fine di quelli che dopo il restauro della Domus Galileiana non sono più tornati nella loro sede naturale», continua Ferraro. E il dubbio: «Vorremmo sbagliarci, ma abbiamo la sensazione che tutti questi eventi siano stati utilizzati per secondi fini, tutti a danno dei dipendenti della Bup e della città intera».

antonia casini



**PIAZZA DANTE**

I libri della Bup mentre vengono portati via dal Palazzo della Sapienza



I promotori del Comitato durante la conferenza stampa di presentazione (foto Fabio Muzzi)

L'ATTIVITÀ

Quasi ottomila gli esami per la patente in un anno

► PISA

L'ufficio di Pisa rappresenta una sede di Motorizzazione civile di assoluta rilevanza per volume di attività che sono generate dal locale ufficio di Pisa come esami per le patenti o come pratiche di immatricolazione auto e mezzi pesanti, ai vertici regionali e seconda solo alla sede di Firenze, peraltro ottenute con un organico - 16 persone - che è sottodimensionato e che comporta già ritardi nella erogazione dei servizi. Ad esempio i dati per lo svolgimento degli esami teorici delle patenti nel 2015 che è il servizio per cui le Motorizzazioni civili sono maggiormente impegnate, parlano chiaro: Pisa 7.739 esami; Livorno 5.956; Lucca 6.748.

Peraltro già oggi i tempi di attesa per l'effettuazione di esami per le patenti superano le 10 settimane a Livorno e 5/6 settimane a Lucca, mentre a Pisa si riescono a svolgere dopo circa solo un paio di settimane perché l'ufficio di Pisa ha due aule e possono tenere, un ritmo più sostenuto al di là della carenza di personale.

È ovvio che gli eventuali trasferimenti di servizi, anche se avvenissero unitamente al trasferimento di personale dovrebbero scontare i limiti logistici che già oggi ne penalizzano l'attività.

Altro argomento che testimonia della vivacità del territorio di Pisa sono le attività di autoscuola del territorio provinciale: 44 a Pisa, a Livorno 26 e a Lucca 39. Anche le statistiche nazionali del Ministero dei trasporti circa i livelli di attività per lo svolgimento ed il rilascio di patenti, testimoniano che Pisa è stabilmente e sempre il secondo ufficio per volume di esami svolti a livello regionale, secondo solo a Firenze.

# «La città non può perdere la Motorizzazione civile»

Costituito il Comitato per contrastare l'annunciata chiusura della struttura  
«Sosterremo le iniziative delle istituzioni a difesa del servizio e faremo proposte»

di **Emilio Chiorazzo**

► PISA

«Metteremo in campo ogni iniziativa possibile per evitare che Pisa perda un altro servizio, in nome della razionalizzazione e del risparmio». È questo, in sintesi, il principio con il quale si è costituito il Comitato che lotterà per il mantenimento della sede e di tutti i servizi dell'Ufficio della Motorizzazione civile a Pisa. Sede e servizi che sono stati messi in discussione dall'Agenzia del Demanio per evitare di spendere soldi nell'affitto dei locali che ospitano la Motorizzazione, nel comune di San Giuliano Terme. Della questione si stanno interessando anche gli enti locali: i sindaci di Pisa **Marco Filippeschi** e di San Giuliano Terme **Sergio Di Maio**, sono stati poche settimane fa a Roma per sostenere la causa al Ministero dei trasporti.

La cifra che - se vengono confermate le motivazioni - ha fatto scattare la decisione di chiusura della Motorizzazione pisana è di 180mila euro l'anno. È il canone d'affitto che viene versato a un privato, titolare del capannone, già disposto a rivedere gli importi e anche ad "abbuonare" un intero anno di affitto.

**Il comitato.** A far parte del Comitato, nato all'interno della Cna provinciale, ci sono le associazioni Confarca e Unasca, che tutelano gli operatori delle autoscuole e dei servizi di pratiche automobilistiche, le associazioni Adiconsum e Federconsumatori e gli Amici di Pisa.

«Questa decisione - spiega **Matteo Giusti**, presidente della Cna provinciale - ha il sapore del taglio indiscriminato. Come dire, bisogna risparmiare e si chiude. Non c'è un dis-

gno di insieme, non c'è un progetto complessivo. Non c'è difesa del territorio. E questo non va bene».

La chiusura della sede pisana della Motorizzazione civile comporta una serie di disagi agli utenti che per effettuare esami o revisioni, dovranno rivolgersi alle sedi di Lucca o di Livorno. «Anche in questo - spiega **Marco Abbondandolo** della Confarca - non c'è chiarezza. La motorizzazione pisana

svolge una mole di pratiche che è seconda solo a Firenze. E queste cadrebbero inevitabilmente sulle sedi livornesi o lucchesi che non sono attrezzate».

**I disagi.** A pagarne le conseguenze saranno soprattutto gli utenti. «Ci sono proprietari di aziende - spiega **Michele Bulteri** della Unasca - che pur di evitare le conseguenze dei disagi provocati dal ridimensionamento e ora dalla ventilata

chiusura della Motorizzazione pisana - scelgono altre province limitrofe per dare sede legale alle loro attività. Ma ci sono anche operazioni, come il collaudo dei veicoli per i disabili, le vetture coi doppi comandi: questa gente, quando sarà chiusa la motorizzazione di San Giuliano, dovrà andare a Livorno o a Lucca».

**Dalla parte della gente.** **Stefano Ghilardi** degli Amici di Pisa sottolinea che: «Sosteniamo il

Comitato perché questo non diventi l'ennesimo servizio che viene sottratto a Pisa». Gli fa eco **Paolo Perelli** (Adconsum): «Promuoveremo ogni iniziativa per sostenere questa battaglia: non vorremmo che Pisa diventasse solo... Piazza dei Miracoli».

Il Comitato è nato per dire "No alla chiusura", ma anche per avanzare qualche proposta. «La prima è quella di istituire un tavolo istituzionale per affrontare il problema - spiega **Maurizio Bandecchi**, vicedirettore coordinamento sindacale Cna - ma vorremmo anche proporre qualche soluzione alternativa. Ad esempio ci sono diverse strutture militari, in città, che potrebbero ospitare i servizi svolti dalla Motorizzazione».

Anche quelli che adesso, per limiti della struttura sangiulianese che ne ospita uffici e officine, non possono essere espletati in città. E già costringono i proprietari dei veicoli interessati a rivolgersi altrove.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



## SAN GIULIANO TERME

# Associazioni di categoria in campo: «La Motorizzazione non si tocca»

## Nasce il Comitato per la difesa degli uffici della sede pisana

UN COMITATO per sostenere la Motorizzazione e scongiurarne la chiusura. La Cna Pisa, Confarca, Unasca, Adiconsum, Federconsumatori, Amici di Pisa hanno promosso il Comitato per il mantenimento della sede e di tutti i servizi del locale ufficio di motorizzazione civile sede di Pisa, di cui è stata preannunciata l'imminente chiusura con il contestuale trasferimento dei servizi al pubblico verso le vicine unità di motorizzazione delle sedi di Lucca e Livorno. Il Comitato è promosso dalle realtà associative che maggiormente hanno relazioni con gli uffici della locale Motorizza-



**PROTAGONISTI** I promotori del Comitato per la Motorizzazione

### I NUMERI

In un anno rilasciate quasi 8mila patenti di guida, un dato secondo solo a Firenze

zione e si propone di affiancare e sostenere le meritorie attività che già le istituzioni locali, a partire dal sindaco di Pisa Marco Filippeschi e dal sindaco di S. Giuliano Terme, Sergio Di Maio, hanno avviato con il competente Ministero dei Trasporti.

**A PRESENTARE** l'iniziativa (da sinistra nella foto) il presidente Cna Matteo Giusti, Paolo Perelli per Adiconsum e Stefano Ghilardi per gli Amici di Pisa, i rappresentanti Confarca Marco Abbondandolo e Unasca Michele Bulleri mentre ha inviato una lettera il presidente Federconsumatori Toscana Fulvio Farnesi. Il comitato avrà lo scopo di supportare le azioni pro-

mosse dalle istituzioni e farsi anche carico di avanzare proposte e soluzioni oltre che contribuire a tenere vivo l'interesse a mantenere un servizio e un presidio sul territorio pisano che altrimenti rischia di finire stritolato in un meccanismo burocratico che non tiene conto delle reali esigenze dei cittadini e delle imprese.

**MATTEO** Giusti ha sottolineato come «siano sacrosanti gli accorpamenti dei servizi e la razionalizzazione dei costi ma ci vuole un disegno organico e una visione complessiva che mancano del tutto in questo e in molti altri casi dove si parte dai tagli dei costi senza pensa-

re alle ricadute in termini di servizio e di funzionalità e magari tenendo conto di un riequilibrio complessivo che certo non può vedere Pisa ed il suo territorio penalizzata a vantaggio di altri luoghi».

**L'UFFICIO** di Pisa - spiega il Comitato - rappresenta una sede della Motorizzazione di assoluta rilevanza per volume di attività che sono generate dal locale ufficio di Pisa come esami per le patenti, come pratiche di immatricolazione auto e mezzi pesanti, ai vertici regionali e seconda solo alla sede di Firenze, per altro ottenute con un organico - 16 persone - che è sottodimensionato e che comporta già ritardi nella erogazione dei servizi. Ad esem-

pio i dati per lo svolgimento degli esami teorici delle patenti nel 2015 che è il servizio per cui le Motorizzazioni Civili sono maggiormente impegnate, parlano chiaro: Pisa 7739 esami; Livorno 5956; Lucca 6748. Peraltro già oggi i tempi di attesa per l'effettuazione di esami per le patenti superano le 10 settimane a Livorno e 5 o 6 settimane a Lucca, mentre a Pisa si riescono a svolgere dopo circa solo un paio di settimane perché l'ufficio di Pisa ha due aule e possono tenere un ritmo più sostenuto al di là della carenza di personale. E' ovvio che gli eventuali trasferimenti di servizi, anche se avvenissero unitamente al trasferimento di personale dovrebbero scontare i limiti logistici che già oggi ne penalizzano l'attività.

**ALTRO** argomento che testimonia «la vivacità del territorio di Pisa sono le attività di autoscuola del territorio provinciale: 44 a Pisa, a Livorno 26 e a Lucca 39. Anche le statistiche del Ministero dei Trasporti circa i livelli di attività per lo svolgimento e il rilascio di patenti, a livello nazionale testimoniano che Pisa è stabilmente è sempre il secondo ufficio per volume di esami svolti a livello regionale secondo solo a Firenze. Oltre alla perdita del fattore di vicinanza territoriale, i servizi per gli utenti della Provincia di Pisa sono indispensabili e devono essere mantenuti con un accettabile livello di omogeneità che peraltro verrebbe persa irrimediabilmente in caso di smembramento della attuale sede e personale verso le sedi vicine. Si perderebbe così, non solo un servizio diretto ai cittadini, ma si creerebbe un danno alle imprese».